N. 55 del Registro

- 39239

COMUNE DI BRINDISI

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI ORIGINALI DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

CONSIGLIERI IN CARICA N. 40

CONSIGLIERI PRESENTI N° 25

OGGETTO:

INIZIO SEDUTA.
1° PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE DELLA CITTA' DI BRINDISI. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 10 DEL 1977 E DELLE LEGGI REGIONALI DEL 12.1.1979, N. 6, DEL 31.10.1979, N. 66, DEL 22.4.1980, N. 26, DEL 31.5.1980, N. 56, DELL'8.3.1985, N. 6 E DEL 3.6.1985, N. 53.

L'anno millenovecentonovanta OTTO il giorno SEI del mese di MAGGIO in Brindisi, nella sala delle adunanze consiliari. Previo avviso scritto, spedito in tempo utile a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale di Brindisi in seduta PUBBLICA ordinaria di PRIMA (I convocazione), sotto la presidenza del Sig. Marco PEZZUTO, con l'assistenza del Sig. Dott. Giovanni Battista De Cataldo Segretario Generale del Comune

E' intervenuto il SINDACO Giovanni ANTONINO

SONO INTERVENUTI I CONSIGLIERI:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
1. BRIGANTE Salvatore	si		21. CIULLO Giacomo	si	
2. MARZO Teodoro		si	22. COLUCCI Domenico	si	
3. GUADALUPI Eugenio	si		23. SCARANO Nicola	si	
4. BIANCO Oreste	si		24. DI DONNA NIcola	si	
5. CAMASSA Vito	si		25. CHIECHI Nicola	si	
6. CAPOZZIELLO Pietro Amilcare	si		26. CORSO Vincenzo		si
7. GUADALUPI Lenio	si		27. MASI Maurizio	si	
8. PARISI Riccardo	si		28. TARANTINI Antonio	si	
9. GLORIA Vito	si		29. TESTINI Saverio		si
10. ROLLO Marcello	si		30. ARIANO Antonio	si	
11. BRUNO Claudio		si	31. CARRUEZZO M. Giuseppina	si	
12. D'ATTIS Mauro		si	32. PENNETTA Gianpietro		si
13. BIANCHINO Cosimo		si	33. ARGESE Giuseppe		si
14. FUNTO' Francesco	si		34. LOIACONO Luciano	si	
15. DE MASI Trifone	si		35. GIANFREDA Luigi	si	
16. MARTUCCI Teodosio		si	36. PALAZZO Carmelo Ugo		si
17. CONTARDI Teodoro		si	37. FALDETTA Silvio		si
18. PEZZUTO Marco	si		38. RUBINO Ercole		si
19. SICCARDI Nicola	si		39. DIPIETRANGELO Carmine	si	
20. PISANELLI Antonio		si	40. DE MICHELE Luigi		si

Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

SEDUTA CONSILIARE DEL 6 maggio 1998

N° 55 del Verbale.

OGGETTO: Inizio seduta. 1° PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE della città di Brindisi - Approvazione del documento programmatico preliminare ai sensi dell'art.13 della Legge n° 10 del 1977 e delle Leggi Regionali del 12-2-1979 n° 6, del 31/10/1979 n° 66, del 22/4/1980 n° 26, del 31/5/1980 n° 56, del 8/3/1985 n° 6 e del 3/6/1985 n° 53

Il Presidente, alle ore 17:50, fa eseguire l'appello dal Segretario Generale Dott. Giovanni Battista De Cataldo, ed accertata la presenza del Sindaco e di n° 25 Consiglieri e l'assenza dei Consiglieri: Argese, Bianchino, Brigante, Bruno, Contardi, Corso, D'Attis, De Michele, Faldetta, Martucci, Palazzo, Pennetta, Pisanelli, Rubino e Testini, dichiara la legalità dell'adunanza giustificando l'assenza del Consigliere Testini.

Il Presidente, quindi, giusti gli accordi intercorsi nella seduta di ieri, sospende la seduta del Consiglio al fine di consentire al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, ed agli Assessori di recarsi sul luogo dell'attentato perpetrato ai danni di una attività commerciale la notte di domenica 3 maggio 98, nel centro della città, rilevatosi di una potenza inaudita che ha messo in pericolo la vita di molti cittadini.

La seduta viene sospesa alle ore 17:55.

Il Presidente, alle ore 18:15, fa eseguire l'appello dal Segretario Generale Dott. Giovanni Battista De Cataldo, ed accertata la presenza del Sindaco e di n° 29 Consiglieri e l'assenza dei Consiglieri: Bianchino, Colucci, Faldetta, Guadalupi L., Loiacono, Palazzo, Pennetta, Pisanelli, Rubino, Scarano e Testini dichiara la legalità dell'adunanza.
Il Presidente comunica che il punto ___ dell'o.d.g. reca: "1° PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE della città di Brindisi - Approvazione del documento **programmatico preliminare** ai sensi dell'art.13 della Legge n° 10 del 1977 e delle Leggi Regionali del 12/2/1979 n° 6, del 31/10/1979 n° 66, del 22/4/1980 n° 26, del 31/5/1980 n° 56, del 8/3/1985 n° 6 e del 3/6/1985 n° 53.
L'Assessore all'Urbanistica, quale relatore designato, relaziona in merito alla proposta depositata agli atti nel testo che segue:

Relazione della IX Ripartizione Assetto del Territorio

Con deliberazione G.C. n° 1549 del 25/9/97 la IX Ripartizione urbanistica ed assetto del territorio è stata incaricata della redazione del 1° P.P.A. della Città di Brindisi.

FUNZIONE ED OBIETTIVI DEL P.P.A.

La legge n° 10/77, in parziale accoglimento delle istanze della cultura urbanistica più attenta ai problemi sociali dello sviluppo urbano ed a quelli della gestione del piano, in una logica di superamento delle sue caratteristiche vincolative e normative, ha introdotto, con l'art.13, la previsione di un nuovo strumento: il programma pluriennale di attuazione (PPA).

Il P.P.A. é uno strumento programmatorio mediante il quale l'Amm.ne Comunale, organizza, coordina gli interventi sul territorio, per un determinato periodo di tempo (3 - 5 anni).

Tale strumento é finalizzato all'individuazione ed alla determinazione delle modalitàdi attuazione degli interventi pubblici e privati sul territorio nell'arco temporale considerato, precisando le aree che potranno essere edificate e le opere di urbanizzazione che dovranno essere correlativamente attuate.

Per quanto predetto il P.P.A. non può contenere nuove scelte urbanistiche, nè varianti a quelle già incluse nei piani urbanistici generali ed esecutivi di dettaglio: può solo individuare la priorità degli interventi già pianificati.

Tre sono gli obiettivi principali del P.P.A.:

-localizzazione, temporizzazione e coordinamento tra loro degli interventi sul territorio;

-raccordo tra la pianificazione del territorio e programmazione economica del Comune;

-garanzia dell'attuazione del programma formulato attraverso la forzosa edificazione delle aree delimitate.

In adempimento dell'art. 13 comma 3. della L.S. 28/01/1977 n. 10, la Regione Puglia, all'art. 2 della L.R. n.6 del 12/02/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, prescrive che il Programma Pluriennale di Attuazione (P.P.A.) "È finalizzato a coordinare forme, tempi e modalità di attuazione degli strumenti urbanistici generali in base alle risorse economiche finanziarie disponibili o prevedibili".

DURATA

Per effetto delle successive modifiche apportate dalla Legge regionale n° 6/85, le previsioni del primo P.P.A. hanno vigore per un periodo massimo di cinque anni.

CONTENUTI

L'art. 5 della L.R. n° 53/85 esplicita i contenuti del P.P.A. come segue :

a) Stato di attuazione degli strumenti urbanistici con la valutazione degli interventi ancora consentiti nel settore residenziale, produttivo e delle urbanizzazioni;

b) la valutazione dei fabbisogni per ognuno dei suddetti settori da soddisfare in riferimento alle presumibili risorse pubbliche e private;

c) il dimensionamento per il periodo di validità del P.P.A. degli interventi per ciascuno dei suddetti settori in relazione a:

1) situazione di fatto dei vari tipi di insediamenti e della dinamica demografica e socio-economica, riferita al momento di formazione del PPA;

2) capacità residuale insediative ancora consentite dagli strumenti urbanistici, nel settore residenziale e produttivo, ivi comprese anche quelle risultanti da operazioni di rinnovo del patrimonio urbano esistente;

3) condizioni delle infrastrutture e servizi esistenti in relazione alla loro congruità rispetto ai carichi di utenza attuati ed indotti da nuovi insediamenti;

4) individuazione, attraverso un processo di definizione della domanda sociale presente e futura, del deficit per ogni settore di intervento;

5) definizione dei fabbisogni da soddisfare attraverso la individuazione delle destinazione d'uso e delle quantità aggiuntive necessarie per sanare in parte o del tutto il deficit nel periodo di validità del PPA secondo le tabelle di cui alla DGR n°6320/89;

6) risorse pubbliche e private da destinare all'attuazione delle quantità previste dal precedente punto e con l'indicazione delle priorità si intervento.

d) l'individuazione con criteri di globalità:

1) delle aree non edificate nell'ambito delle zone omogenee di tipo A e B del DM n°1444/68 inserite o meno in strumenti urbanistici attuativi ovvero delimitate in comparti edificatori;

2) delle aree nelle zone omogenee di tipo C del DM 1444/68, per espansione residenziale , inserite o meno in strumenti urbanistici attuativi, ovvero delimitate da comparti edificatori in aggiunta alla quota di fabbisogno soddisfatta dagli interventi di cui al punto precedente;

3) delle aree e degli immobili, nell'ambito delle zone omogenee di tipo A, B, C del DM n°1444/68, da espropriare in quanto non compresi o da comprendere in strumenti di intervento per l'edilizia residenziale pubblica anche ai sensi dell'art.51 della legge n° 865/71

4) delle aree destinate agli insediamenti industriali, artigianali, commerciali, direzionali e turistici, inserite o meno in strumenti attuativi;

5) delle aree e degli immobili da espropriare in quanto compresi o da comprendere in piani delle aree di sviluppo industriale e/o in piani di insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della Legge n° 865/71;

6) delle opere di urbanizzazione da realizzare e di quelle esistenti e da adeguare nonchè l'indicazione delle aree acquisite o da acquisire a tale scopo.

7) degli interventi da effettuare sul patrimonio edilizio ed infrastrutturale.

e) l'indicazione delle modalità di attuazione dello strumento urbanistico generale nelle aree individuate ai sensi del precedente punto d), sia mediante la formazione di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata, sia mediante la formazione di comparti edificatori ai sensi dell'art.15 legge n°6/79, sia direttamente mediante concessione;

f) il bilancio economico-finanziario del P.P.A., elaborato con riferimento ai costi di attuazione del medesimo con la indicazione delle fonti di finanziamento e con la ripartizione degli oneri conseguenti e prevedibili tra operatori pubblici e privati, nonchè con la valutazione delle spese a carico del Comune in annualità e con l'individuazione dei capitoli di bilancio in entrata e in uscita;

g) l'indicazione dei termini entro cui i proprietari e gli aventi titolo, singoli o consorziati, devono presentare istanza di concessione;

h) l'indicazione dei termini entro cui i proprietari e gli aventi titolo, singoli o consorziati, devono presentare al Comune i progetti di strumenti urbanistici attuativi ai sensi del precedente punto e), nonché gli strumenti urbanistici di iniziativa pubblica, stabiliti dal precedente punto e), sia procedere direttamente alla esecuzione delle opere di propria competenza.

Propedeutica al provvedimento di approvazione del PPA é la deliberazione di approvazione del Documento Programmatico Preliminare, formulato ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n° 6/79, sulla base dei contenuti suindicati di cui ai punti a), b) c) ed f), dell'art.5 e art. 7 della legge citata , da parte del Consiglio comunale.

Una corretta metodologia di indagine non può prescindere, per la valutazione dei fabbisogni dei settori oggetto del presente documento , dai seguenti elementi :

- l'analisi della dinamica demografica per unità e per nuclei familiari;

- l'analisi della situazione abitativa con riferimento alla tipologia dell'abitazione, alla qualità abitativa, alle utilizzazioni miste e alla tipologia degli edifici.

A tal proposito sono state utilizzate le tabelle proposte dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 6320/89, elaborando la dinamica demografica e le proiezioni, con verifica dello stato all'anno 1996 sino all'anno 2002, nell' arco temporale di cinque anni quale previsione del P.P.A. ai sensi dell'art.1 L.R.n°6/85.

Tali proiezioni sono considerate ai sensi della citata Deliberazione G.R. n°6320/89 propedeutiche alla verifica dei rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi ai sensi dell'art. 3 D.M. 1444/68.

Le valutazioni in merito alle analisi predette sono evidenziate nelle tavole allegate al documento programmatico preliminare , riportate in appendice al medesimo in scala ridotta (*tavole di analisi da 1/a a 18/a e tavole progettuali da 1/p a 16/p*) di cui al seguente elenco:

Tav.n.1/a	**delib.G.R.P. 6320/89 Analisi demografica e proiezioni all'anno 2002**	
Tav. n.2/a	**delib.G.R.P. 6320/89 Analisi situazione residenziale fabbisogno all'anno 2002**	
Tav.n.3/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Centro**
Tav.n.4/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Paradiso**
Tav.n.5/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Casale**
Tav.n.6/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Minnuta**
Tav.n.7/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Cappuccini**
Tav.n.8/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Commenda**
Tav.n.9/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**S.Chiara**
Tav.n.10/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Bozzano**
Tav.n.11/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Sant'Angelo**
Tav.n.12/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Perrino, S.Pietro e Paolo**
Tav.n.13/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Sant' Elia**
Tav.n.14/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**La Rosa**
Tav.n.15/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici del quartiere**	**Tuturano**
Tav.n.16/a	**Anno 1996 verifica standards urbanistici**	**intera Città**

Tav.n.1/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Centro**
Tav. n.2/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Paradiso**
Tav.n.3/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Casale**
Tav.n.4/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Minnuta**

Tav.n.5/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Cappuccini**
Tav.n.6/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Commenda**
Tav.n.7/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**S.Chiara**
Tav.n.8/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Bozzano**
Tav.n.9/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Sant'Angelo**
Tav.n.10/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Perrino, S.Pietro e Paolo**
Tav.n.11/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Sant' Elia**
Tav.n.12/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**La Rosa**
Tav.n.13/p	**Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici del quartiere**	**Tuturano**

Tav.n.14/p **Anno 2002 P.P.A. standards urbanistici- bilancio economico-finanziario del documento programmatico preliminare per ogni quartiere e per l'intera città**

Con nota datata 11 marzo 1998 Prot. n. 18361 questo Ufficio ha trasmesso all'Amministrazione comunale il documento programmatico preliminare con le sopraelencate tavole illustrative.

PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE ED APPROVAZIONE

Ai sensi del citato 10 della L.R. n. 6/79 " Procedimenti di formazione ed approvazione" comma 3° e seguenti " *Il documento programmatico preliminare* (approvato dal Consiglio Comunale) *é depositato per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di affissione , presso la segreteria comunale; dell'avvenuto deposito è dato avviso al pubblico a mezzo di manifesti ed eventualmente in altre forme;*

Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare istanze e memorie tendenti a proporre scelte specifiche o generali per la formazione del P.P.A.; gli enti pubblici interessati all'uso del territorio sono tenuti a comunicare al Comune i loro programmi su base pluriennale.

Nel medesimo periodo il Comune promuove specifiche consultazioni della cittadinanza e di associazioni, ed altresì trasmette il documento alla Giunta Regionale,ed alla Provincia.

Nei trenta giorni successivi alla data della comunicazione del Documento programmatico preliminare i soggetti di cui al comma precedente esprimono i propri intenti in merito, che potranno essere presi in considerazione dal Comune in sede di formazione del PPA.

Trascorso inutilmente tale termine il Documento si intende accettato.

Il predetto termine non potrà essere interrotto o sospeso da alcuna causa.

Entro i 90 giorni successivi al termine di cui al precedente 7° comma il Comune formula il P.P.A. e lo approva.

Nei 30 giorni successivi alla approvazione, il P.P.A. viene comunicato , per qunato di competenza , alla Giunta regionale ed altri enti interessati, ed è altresì depositato presso la Segreteria comunale per l'intero periodo doi validità, a disposizione di chiunque."

Ciò premesso Si propone a codesto Consiglio Comunale l'approvazione della presente proposta deliberativa relativa all'oggetto, redatta in conformità alle direttive ed agli atti di indirizzo dell' Assessore al Ramo.

Gli Istruttori tecnici

f.to (Geom.Indini Teodoro)

f.to (arch.Fabio LACINIO)

Il Capo Sezione Amm.vo
f.to (dott.Olga CAVALIERE)

IL DIRIGENTE F.F.
f.to **(dott. arch. Carlo CIOFFI)**

VISTO:

L'ASSESSORE all'Urbanistica
f.to **(Teodoro Galluzzo)**

(Durante la relazione sono entrati i Consiglieri: Colucci e Scarano – presenti n° 31 ed il Sindaco)
Terminata l'illustrazione dell'argomento iscritto all'O.d.G. da parte del relatore designato, il Presidente dichiara aperta la discussione.
Chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri sigg.ri. Camassa, D'Attis, De Michele, Ciullo, Gianfreda, Carruezzo, Dipietrangelo, Loiacono, con replica dell'Assessore Galluzzo.
Si hanno, quindi, le dichiarazioni di voto dei Consiglieri: Palazzo, D'Attis, Ciullo, Brigante, Di Donna, Pennetta e Colucci.
(Durante la discussione e le dichiarazioni di voto sono entrati i Consiglieri Guadalupi L., Loiacono, Pennetta, Pisanelli, Palazzo, Bianchino, Faldetta – presenti n° 38 ed il Sindaco e sono usciti i Consiglieri: Palazzo e Capozziello – presenti n° 36 ed il Sindaco)

Gli interventi di cui sopra saranno riportati nel redigendo verbale appena rilevati dal nastro magnetico di registrazione.
Accertato che nessun altro Consigliere chiede di parlare, il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta di deliberazione il cui dispositivo è riportato in calce, che ottiene il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente, assistito dal Segretario Generale:

Consiglieri presenti	n. 36 ed il Sindaco
Consiglieri votanti	n. 36 ed il Sindaco
Voti Favorevoli	n. 23
Voti Contrari	n. 14 (i Cons. dei gruppi: PDS – PPI – Socialisti – PRC)
Consiglieri astenuti	n. --

In conseguenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e gli interventi dei sigg.ri Consiglieri innanzi citati;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente f.f. della Ripartizione Urbanistica ed Assetto del Territorio in merito alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa;

DATO ATTO che il suddetto parere é riportato, in testo integrale in calce al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge n.10/77 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Leggi Regionali del 12/2/1979 n° 6, del 31/10/1979 n° 66, del 22/4/1980 n° 26, del 31/5/1980 n° 56, del 8/3/1985 n° 6 e del 3/6/1985 n° 53

VISTI gli art. 32, 51 e 53 della L. 8/6/90 n°142 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il risultato della votazione innanzi riportato;

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.13 della Legge n° 10 del 1977 e delle Leggi Regionali del 12/2/1979 n° 6, del 31/10/1979 n° 66, del 22/4/1980 n° 26, del 31/5/1980 n° 56, del 8/3/1985 n° 6 e del 3/6/1985 n° 53, il documento programmatico preliminare redatto dalla IX Ripartizione Assetto del Territorio, corredato dalle tavole illustrative elencate in premessa ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Di demandare all'Amministrazione comunale i consequenziali provvedimenti di competenza.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che sarà letto per l'approvazione e conferma nella prossima adunanza del Consiglio Comunale e che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Marco PEZZUTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dr. Salvatore BRIGANTE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giovanni Battista DE CATALDO

IL DIRIGENTE AA.GG.
f.to Dr. Costantino DEL CITERNA

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della suestesa deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il 25-5-98 e vi sarà mantenuta sino alla scadenza di 15 giorni, ai sensi dell'art. 47 della legge 8/06/1990 n. 142.

Brindisi, lì 25-5-98

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giovanni Battista DE CATALDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni dal 25-5-98 al 8-6-98 e che avverso la stessa non è stata presentata alcuna opposizione.

Brindisi, lì 9-6-98

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giovanni Battista DE CATALDO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 - 1° comma e dell'art. 47 - 1° e 2° comma della legge 8/6/1990 n. 142 si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini il ..... a seguito di pubblicazione all'albo pretorio su conforme dichiarazione del Messo Comunale dal ..... al .....

Brindisi, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

COMITATO REGIONALE

di controllo sugli atti dei Comuni - Sezione Provinciale di Brindisi.
N. .....

la Sezione Provinciale di Controllo in seduta del .....

PRENDE ATTO

Brindisi, lì .....

IL PRESIDENTE

.....

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Brindisi, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Battista DE CATALDO)

Ripubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... al .....

Brindisi, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giovanni Battista DE CATALDO